

Documento nr.:1-5-916-6-(1A-1)-2 IT

Revisione nr. / Data:

01/ Agosto 2016

TOREADOR

Pagina

1/8

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA(➤)

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: TOREADOR

Registrazione Ministero della Salute: n. 13477 del 31.07.2009
(Concentrato solubile (SL))

1.2. Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati: Agricoltura - Erbicida

1.3 Informazioni sul Fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Indirizzo: SAPEC Agro Italia srl

Via Varese 25/D

21047 Saronno (VA)

Italia

Telefono Nr.: +39 02 84944669

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni di Milano (CAV Ospedale Niguarda) +39 02-66101029

Telefono attivo 24 h.

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Secondo la classificazione della Direttiva 1272/2008: Eye Dam. 1: H318; Aquatic Chronic 2: H411.

Pericoli per la salute umana:-----

Pericoli chimico-fisici: -----

Pericoli per l'ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Conformemente alla Direttiva 1272/2008

Simboli e
identificazioni
di pericolo



Indicazioni di pericolo: H411- Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini;
P270 - Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'uso;
P273 - Non disperdere nell'ambiente;
P391 - Raccogliere la fuoriuscita;
P501 - Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Informazioni supplementari EUH401 - Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso

2.3. Altri pericoli: Non applicabile.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanza: non applicabile

3.2. Miscela:

Ingredienti			% (p/p)	Classificazione	REACH Registration No
Nome	CAS No	EC No		Secondo il Regolamento No 1272/2008	
Imidacloprid (C ₉ H ₁₀ ClN ₅ O ₂)	138261-41-3	428-040-8 (EINECS) 612-252-00-4 (INDEX)	17.1 (**)	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410	(*)

(*) Sostanza attiva registrata solo per l'impiego in prodotti fitosanitari (Articolo 15(1) del Regolamento 1907/2006)

(**) Equivalenti a 200 g/l di imidacloprid puro

Nota: il testo completo delle frasi e delle indicazioni di pericolo non riportato per intero in questa sezione è indicato nella sezione 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: In caso di inalazione spostare la vittima all'aperto. Controllare la respirazione e, se necessario, fornire ossigeno. Se il malessere persiste consultare un medico.

Contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la zona interessata con acqua e sapone per 15-20 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per 15-20 minuti tenendo le palpebre ben aperte; rimuovere le eventuali lenti a contatto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione: In caso di ingestione, sciacquare la bocca se la vittima è cosciente. In caso di malessere consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non indurre il vomito se non consigliato da un medico o da un centro antiveneni.

Misure generali: Chiamare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non lasciare mai sola la vittima.

4.2. Principale sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:(associati ai principi attivi):

(Imidacloprid):

Ingestione - disturbi gastrointestinali: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea; debolezza muscolare, mal di testa, giramenti di testa, atassia, tremori; può causare alterazioni del battito sanguigno e della pressione sanguigna. **Inalazione** - disturbi della respirazione, tosse, difficoltà respiratorie, aumento della secrezione di muco. **Contatto** - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose, congiuntiviti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica o somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Monitorare il battito cardiaco e la pressione dato che è possibile la comparsa di bradicardia ed ipotensione; potrebbe rendersi necessario somministrare atropina.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione adatti: Polveri chimiche, anidride carbonica (CO₂), schiuma e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione controindicati: Acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli propri derivanti dalla miscela: Durante un incendio, gas irritanti e potenzialmente tossici possono essere generati dalla decomposizione termica e dalla combustione (ossidi di carbonio e azoto, composti del cloro: HCl e successivamente Cl₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure di protezione: Evacuare tutte le persone dal luogo dell'incendio. Combattere il fuoco da una postazione protetta. Evitare l'inalazione dei fumi. A seconda del luogo dell'incendio, può essere preferibile non usare acqua per evitare il rischio di contaminazione ambientale; se non è possibile, usare acqua nebulizzata con cautela. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Mantenere le misure adeguate per prevenire la contaminazione ambientale. Limitare e raccogliere le acque di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato

Speciali mezzi protettivi per gli addetti: Usare autorespiratore ed indumenti protettivi completi.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Per personale non di emergenza: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

Per i soccorritori: Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale dedicato. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Ventilare il locale prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali: Prevenire la dispersione delle fuoriuscite. Bloccare la perdita se questa operazione non implica rischi. Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi al suolo. Nel caso ciò non sia possibile, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: Coprire tutta la fuoriuscita con materiale assorbente o sabbia, raccogliere e trasferire in un contenitore adeguato al successivo smaltimento, evitando la produzione di polvere. Evitare l'uso di acqua per la bonifica.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni: vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione

Utilizzare dispositivi protettivi adeguati per evitare il contatto diretto o l'inalazione del prodotto. Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, possibilmente in prossimità di lavaocchi di emergenza e docce di sicurezza.

Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. È richiesta una buona igiene personale.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso e la manipolazione del prodotto.

Dopo la manipolazione, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone.

Mantenere i dispositivi di protezione personale e gli indumenti contaminati separati dagli altri e lavare separatamente.

Non maneggiare confezioni danneggiate senza adeguati dispositivi di protezione.

Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto.

7.2. Condizioni per un sicuro stoccaggio ed eventuali incompatibilità:

Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi ed etichettati.

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce del sole, calore e umidità.

Non conservare in prossimità di fiamme e fonti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Tenere bambini e non addetti lontani dal luogo di stoccaggio.

Fornire dispositivi antincendio e di protezione per le scariche elettrostatiche nelle aree di stoccaggio.

7.3. Usi finali particolari: Autorizzati in etichetta.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

(Imidacloprid): ADI: 0,06 mg/kg b.w/giorno; AOEL: 0,08 mg/ kg b.w /giorno

8.2. Controllo dell'esposizione:

Controlli adeguati: Garantire un'adeguata ventilazione naturale o meccanica e il controllo delle possibili fonti di accensione. In luoghi di lavoro confinati, prevedere la presenza di docce e lavaocchi di emergenza.

Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale:

Protezione per occhi/faccia: Occhiali di protezione per le sostanze chimiche che assicurino una completa protezione degli occhi (ad esempio del tipo Univet 543)

Protezione per la pelle: Abiti protettivi (grembiuli o altre forme di protezione leggera), guanti in nitrile e stivali di gomma.

Protezione per l'apparato respiratorio: Maschera usa e getta con filtro a carbone (adatto per vapori - VOC) con filtro P2 aggiuntivo.

Rischi termici: Non applicabile.

Controllo dell'esposizione ambientale: Evitare la fuoriuscita. Conservare correttamente il prodotto. Tenere i contenitori ben chiusi.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimico/fisiche fondamentali:

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo chiaro
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	ND
pH	6
Punto di fusione/punto di congelamento	ND
Punto di ebollizione	ND
Punto d'infiammabilità	268°C
Velocità d'evaporazione	ND
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore d'infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
Pressione di vapore	ND
Densità di vapore	ND
Densità relativa	1,15
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	ND
Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	ND
Proprietà esplosive	Nessuna informazione disponibile
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione disponibile

9.2. Altre informazioni:

Miscibilità	ND
Liposolubilità	ND
Conduktività	ND
Gruppo di gas	Non applicabile

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività: Nessuna informazione disponibile

10.2. Stabilità chimica: Stabile in normali condizioni di uso e conservazione.

10.3. Possibile sviluppo di reazioni pericolose: Può reagire con agenti ossidanti o riducenti e acidi o basi forti.

10.4. Condizioni da evitare: Evitare lo stoccaggio in condizioni di elevate umidità o temperatura ed in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua.

10.5. Materiali incompatibili: Agenti ossidanti o riducenti; acidi forti o basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono generare gas irritanti e potenzialmente tossici (ossidi di carbonio e azoto, composti del cloro: HCl e a lungo termine Cl₂).

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta (Imidacloprid) :

LD ₅₀ orale acuta:	500 mg/kg b.w.(ratto) ; 131 mg/kg b.w. (Topo)
LD ₅₀ Cutanea acuta:	>5000 mg/kg b.w. (ratto)
LC ₅₀ (4h) Inalatoria acuta:	>5.33mg/l di aria (ratto)

Effetti acuti: (Imidacloprid)

Corrosione/ Irritazione della pelle:	Non irritante
Corrosione/ irritazione degli occhi:	Non irritante
Sensibilizzazione delle vie respiratorie:	Informazioni non disponibili
Sensibilizzazione della pelle:	non sensibilizzante (porcellino d'india)

Effetti cronici (Imidacloprid):

STOT-esposizione singola:	Non dimostrata
STOT-esposizione ripetute	Non dimostrata
Cancerogenicità:	Non osservata
Mutagenicità:	Non osservata
Tossicità per la riproduzione:	Informazioni non disponibili
Pericolo di aspirazione:	Informazioni non disponibili

Probabili vie di esposizione: Contatto con pelle e occhi, ingestione, inalazione.

Sintomi ed effetti: vedere sezione 4.2.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta (Imidacloprid):

Pesci LC ₅₀ (96 h):	211 mg/l (Trota iridea)
Invertebrati acquatici EC ₅₀ (48 h):	85 mg/l (<i>Daphnia magna</i>)
Alghe EC ₅₀ (72 h):	>100 mg/l (<i>Selenastrum caprocornutum</i>); >10 mg/l (<i>Scenedesmus subspicatus</i>).

Documento nr.:1-5-916-6-(1A-1)-2 IT

Revisione nr. / Data:

01/ Agosto 2016

TOREADOR

Pagina

6/8

Uccelli LD ₅₀ orale:	31 mg/kg b.w. (quaglia giapponese)
Api LD ₅₀ orale:	0,0037 µg/ape
Api LD ₅₀ contatto:	0,081 µg/ape
Piante acquatiche CE ₅₀ (7 gg):	ND

Tossicità cronica (Imidacloprid):

Pesci NOEC (21 gg):	9,02 mg/l (Trota iridea)
Invertebrati acquatici NOEC (21 gg):	1,8 mg/l (<i>Daphnia magna</i>)
Alghe NOEC (72 h):	<100 mg/l (<i>Selenastrum capricornutum</i>); <10 mg/l (<i>Selenastrum subspicatus</i>)

12.2. Persistenza e degradabilità: (Imidacloprid):

-Suolo: Non persistente nel terreno. DT₅₀ tipico: 191 d; Lab DT₅₀: 187 d. Campo DT₅₀: 174 d.

-Acqua: lenta degradazione chimica nei sistemi acqua-sedimenti; DT₅₀ 129 d. Stabile in acqua sistema monofasico: DT₅₀: 30 d.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: (Imidacloprid): Basso potenziale di bioaccumulo. Log P_{ow}: 0.57 (21°C). BCF: 0.61.

12.4. Mobilità nel suolo: (Imidacloprid): Mobilità nel terreno da alta a media.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: ND.

12.6. Altri effetti avversi: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento delle eccedenze: Smaltire secondo la normativa nazionale/locale. Evitare l'esposizione del personale. Codice rifiuto: 07 04 13* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

Smaltimento dei contenitori: I contenitori vuoti devono essere risciacquati almeno tre volte. Non riutilizzare i contenitori. Smaltire il tutto in un centro di smaltimento autorizzato. I contenitori devono essere chiusi ed etichettati. Codice rifiuto packaging: 15 01 10* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (➤)

14.1. Numero ONU: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ADR 2011/RID: UN 3082 ; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Contiene : Imidacloprid) ; 9 ; III ; (E).

IMDG 2004: UN 3082; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene : Imidacloprid) ; 9 ; III.

IATA : UN 3082; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (contiene : Imidacloprid) ; 9 ; III.

14.3. Classe di pericolosità per il trasporto: 9

14.4. Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli ambientali:

ADR/RID: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG: Inquinante marino.

IATA: pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non applicabile: il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

Note1: ADR/ RID/ IMDG esenzione per quantità limitate: per gli imballaggi combinati con un peso totale non superiore a 30 kg sono esenti se gli imballaggi primari non superano i 5 lt.

Nota 2: disposizione speciale 375 del ADR (2015) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere inclusi in altre classi): Quando trasportate in confezioni singole o la combinazione di 5L o 5 kg per imballaggio singolo o interno o meno non sono soggetti ad ADR prevista imballaggio soddisfa i requisiti generali (4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8).

Disposizione speciale 2.10.2.7 del IMDG (2014) - gli inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o in combinazione, contenenti una quantità netta per confezione singola o interna del 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interna del 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini forniti gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di inquinanti marini anche che soddisfano i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo tutte le disposizioni del presente Codice rilevanti per eventuali ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

Disposizione speciale A197 della IATA (2014) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Queste sostanze quando trasportati singolo o confezionamento combinazione di 5 L o meno di liquidi o di massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Regolamento purché la confezione incontrano disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela: Seveso categoria: E2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non effettuata per la miscela.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Revisione dei contenuti: I paragrafi contrassegnati con il simbolo (>) sono stati modificati rispetto alla precedente versione.

Metodi per la valutazione delle informazioni utilizzate per la classificazione: Classificazione assegnata secondo i criteri di classificazione delle autorità italiane.

Testo delle frasi di rischio e delle avvertenze menzionati nei paragrafi precedenti:

H302 - Nocivo per ingestione;

H400 - Altamente tossico per gli organismi acquatici;

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Banche dati consultate:

ECHA: European Chemicals Agency;ESIS: FOOTPRINT (2007/2008) The FOOTPRINT Pesticide Properties DataBase; Database collated by the University of Hertfordshire as part of the EU-funded FOOTPRINT project (FP6-SSP-022704). <http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>;

AGRITOX - Base de données sur les substances actives phytopharmaceutiques;

EU Pesticide Database.

Regulation references:

Annex II of Regulation (EC) No 1907/2006 as amended by Regulation (UE) No 2015/830

Riferimenti bibliografici:

The e-Pesticide Manual, version 3.2 2005-06, Thirteenth Edition, Editor: CDS Tomlin;

Manual Toxicológico de Produtos Fitosanitários para Uso Sanitário - Instituto Nacional de Toxicologia / AEPLA (Associação Empresarial para la Protección de las Plantas (Espanha);

ADR 2015 Editor Tutorial; IMDG Code, 2014 Edition; IATA, 2014 Edition.

EFSA Scientific Report (2008) 148, 1-120, Conclusion on the peer review of Imidacloprid

Legenda:

ADI: Acceptable Daily Intake

AOEL - Acceptable Operator Exposure Level

BCF: Bio-concentration factor

b.w.: Body weight

CAS: Chemical Abstract Service

DT₅₀: Time for 50% loss; half-life

EC₅₀: Medium Effective Concentration

LC₅₀: Medium Lethal Concentration.

LD₅₀: Medium Lethal Dose.

MEL: Maximum Exposure Limit

NA: No data available

NOEL: No observed effect level

NOEC: No observed effect concentration

TLV: Threshold Limit Value

TWA: Time Weighted Average.

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile. In caso di necessità di ulteriori informazioni, l'utilizzatore può consultare questa Società.